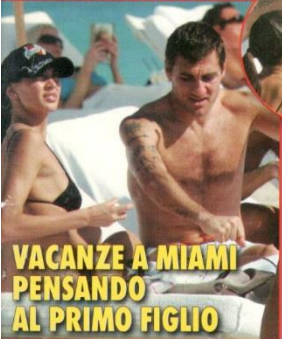


Anno II - n. 1 - Settimanale
11 gennaio 2008 - € 1,20

DI TUTTO

MELISSA E BOBO VIERI



VACANZE A MIAMI
PENSANDO
AL PRIMO FIGLIO

SARKOZY E CARLA BRUNI



NATALE SUL NILO.
E in Francia giurano:
A GIUGNO
SI SPOSANO!

MARINA RIPA DI MEANA



È SUO IL PRIMO
TOPLESS
DEL 2008!



9 771971 092073



IL DRAMMA DELLA
REITONDINI
«Per uno
schizzo d'olio
ho rischiato
di perdere
un occhio!»

CHIRURGIA ESTETICA
BOOM DELLE VACANZE
ALL'ESTERO CON
"RITOCO" INCLUSO.
SI RISPARMIA, PERÒ...

PAOLA PEREGO
VOLA ALLE MALDIVE COL FIDANZATO, PENSA
AL PROSSIMO GRANDE FRATELLO E DICE:
**IL MIO BICCHIERE È SEMPRE
MEZZO PIENO PERCHÉ CONOSCO
IL SEGRETO DELL'OTTIMISMO
(e ve lo rivelo!)**

ALBERTO PERUZZO EDITORE

LA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI È PRO-CHIRURGIA E...

Uno su dieci è pronto a partire!

Una ricerca conferma il trend: l'idea di "rifarsi" all'estero per spendere meno piace. Con un dubbio che frena: che cosa succede se il medico sbaglia?

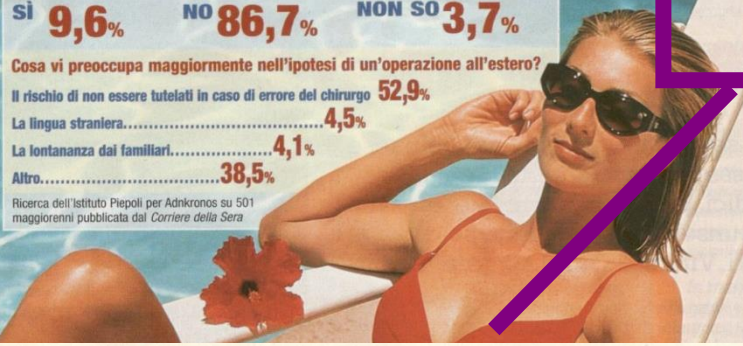
Siete favorevoli alla chirurgia estetica per migliorare il vostro aspetto?
SI 51% NO 44,5% NON SO 4,5%

Siete favorevoli a farvi operare all'estero per risparmiare?
SI 9,6% NO 86,7% NON SO 3,7%

Cosa vi preoccupa maggiormente nell'ipotesi di un'operazione all'estero?

- Il rischio di non essere tutelati in caso di errore del chirurgo **52,9%**
- La lingua straniera..... **4,5%**
- La lontananza dai familiari..... **4,1%**
- Altro..... **38,5%**

Ricerca dell'Istituto Piepoli per Adnkronos su 501
maggioranni pubblicata dal Corriere della Sera



I consigli dell'esperto

L'OSPEDALE DEVE ESSERE ATTREZZATO

Le vacanze con ritocco sono senza rischi? Ci si può fidare? Ecco, secondo Gabriele Cricri, chirurgo plastico, esponente della Sicre (Società italiana di chirurgia plastica), le regole fondamentali da seguire se si decide di sottoporsi a un'operazione di chirurgia plastica all'estero, e a costi più bassi.



Gabriele Cricri

IL CHIRURGO Anche un intervento di chirurgia plastica può presentare complicazioni. Chi sceglie di farsi operare in terra straniera deve sapere se il chirurgo è uno specialista

ATTUALITÀ **Gli italiani scoprono che, all'estero, il "ritocco" costa meno**

MI RIFACCIO IN VACANZA Tutto esaurito per i pacchetti che offrono viaggio e chirurgo



Vacanz
staff
matis
cesi e
della
L'ide
«Donn
medic
secon
scelto
40 an
per il
quelle
ligie p
collet
nuov
decis
Gann

I consigli dell'esperto

L'OSPEDALE DEVE ESSERE ATTREZZATO



Gabriele Cricri

dal cambio favorevole, il *dne-* | ti e leggere le testimonianze | dicono gli americani.

MI RIFACCIO IN VACANZA Tutto esaurito per i pacchetti che offrono viaggio e chirurgo



Cliniche a cinque stelle. In posti da favola. A poche ore di volo da qui. La nuova moda è volare all'estero con un pacchetto "viaggio & lifting". Per tornare come nuovi. E spendere il 70% in meno



DOPO IL BISTURI, DIVERTIMENTO
Tunisi (Tunisia). Due turisti svizzeri a bordo piscina nel centro Estetika Tours. Lei si è sottoposta a un "ritocchino" per migliorare l'aspetto del labbro superiore (a prezzi scontati) e trascorre con il marito, in un hotel di lusso, la convalescenza.

Monica Marzano
Roma - Gennaio

Alla ricerca del lifting "low cost". Potrebbe essere lo spot pubblicitario della nuova formula "vacanza più restyling". Programma del soggiorno: permanenza in un centro di chirurgia estetica e degenza in un lussuoso albergo con piscina o nel centro storico di una delle Capitali dell'Europa dell'Est. È il nuovo "pacchetto" ideato per il popolo dei viaggiatori appassionati di turismo estetico, circa sei milioni di italiani, finora, ovvero il 10 per cento degli abitanti dello Stivale, secondo un recente sondaggio elaborato dall'Istituto Piepoli per l'agenzia giornalistica Adnkronos.

Settore in crescita

Mete preferite dai turisti del lifting: Tunisia, Brasile, Malta e i Paesi dell'Est, tra cui Romania, Slovacchia, Polonia, Ungheria, ma anche Slovenia e Croazia. In cima a tutti, però, per le richieste, c'è l'Ucraina. Tutti comunque so-

no diventati una sorta di discount della chirurgia estetica. Basta pensare che qui, un ritocco al seno per renderlo più prospero e abbondante costa in media sui tremila euro mentre a casa nostra il prezzo oscilla dai sei ai diecimila euro. Il prezzo di un lifting si aggira sempre sui tremila euro contro i diecimila euro e più che si pagano in Italia, insomma il 50-70 per cento in meno rispetto al "mercato" nei Paesi dell'Europa Occidentale. E in più, con pacchetti di volta in volta diversi, ma sempre vantaggiosi, c'è il breve soggiorno in strutture e luoghi che hanno un appeal turistico e che si trovano, in genere, molto vicini all'ospedale dove avviene l'intervento chirurgico.

Non solo. Se il primo intervento di chirurgia plastica non soddisfa del tutto il turista estetico, il secondo viaggio è gratis. In genere, sono necessari tre giorni di ricovero in ospedale per l'intervento a cui possono seguire sette giorni in un hotel di lusso per la convalescenza. Ma dipende dal luogo, dal tipo di intervento e dalle proposte dell'agenzia, che variano anche a seconda dei periodi.

Gli interventi più richiesti

Quali sono i ritocchi più richiesti? Il lifting al volto, appunto, ma anche interventi al seno, al naso, alle orecchie, ai denti, passando per la classica liposuzione per chi ha problemi di grasso da eliminare. Per gli uomini invece il tra-

pianto dei capelli è in cima alle richieste. Questo è un settore dell'industria del turismo destinato a crescere in maniera vertiginosa. Tant'è che in Italia, sull'esempio di Francia e Gran Bretagna, fioriscono agenzie specializzate nei viaggi della bellezza. Tra queste c'è Chirurgia e vacanze (Milano, tel. 0245077271, www.chirurgiaevacanze.com) che offre ai propri clienti trasferite in Tunisia, con pacchetti di viaggio comprensivi di volo, intervento e soggiorno in albergo a 4 o 5 stelle che conta ormai su 25-30 clienti al mese, numeri, in realtà, ancora lontani rispetto a quelli della Francia e della Gran Bretagna che registrano invece un 35-40 per cento mensile in più.

LA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI È PRO-CHIRURGIA E...

Uno su dieci è pronto a partire!

Una ricerca conferma il trend: l'idea di "rifarsi" all'estero per spendere meno piace. Con un dubbio che frena: che cosa succede se il medico sbaglia?

Siete favorevoli alla chirurgia estetica per migliorare il vostro aspetto?

Sì 51% **NO 44,5%** **NON SO 4,5%**

Siete favorevoli a farvi operare all'estero per risparmiare?

Sì 9,6% **NO 86,7%** **NON SO 3,7%**

Cosa vi preoccupa maggiormente nell'ipotesi di un'operazione all'estero?

Il rischio di non essere tutelati in caso di errore del chirurgo **52,9%**

La lingua straniera..... **4,5%**

La lontananza dai familiari..... **4,1%**

Altro..... **38,5%**

Ricerca dell'Istituto Piepoli per Adnkronos su 501 maggiorenni pubblicata dal Corriere della Sera



A tracciare l'identikit del turista estetico nostrano è Houssam Gannouchi, il direttore dell'agenzia Chirurgia e Vacanze, alla guida di uno staff di medici tunisini, formati nelle università francesi e perfettamente padroni della lingua italiana.

L'identikit delle pazienti

«Donna, appartenente al ceto medio-basso, età variabile a seconda dell'intervento prescelto: hanno di media più di 40 anni quelle che partono per il lifting, dai 20 ai 30 anni quelle che invece fanno le valigie per rientrare con un décolleté più generoso o un naso nuovo». E quanto alle tariffe decisamente inferiori, per Gannouchi «molto dipende dal cambio favorevole, il dine-

ro tunisino infatti ha meno potere rispetto all'euro, poi ci sono gli sgravi fiscali, sui quali possono contare le cliniche tunisine, il minor costo della vita e la strategia di marketing delle industrie che producono protesi e botulino le quali applicano prezzi diversi a seconda del mercato di destinazione».

Su internet le proposte

Quasi scontato precisare che la formula "viaggio con tagliando di bellezza" deve la sua fortuna al web. È sufficiente cliccare su www.cosmeticatravel.com per avere a portata di mouse informazioni sugli esami clinici da effettuare prima della partenza, conoscere i preventivi gratuiti e leggere le testimonianze

dei reduci della vacanza restyling low cost. Tutto ciò che si può dire è che il settore è in forte crescita. E al rientro frontandosi con una suncia, spruzzava felicità di poro sia per i costi di fronte inferiori sia per l'ospitalità di charme tratta nell'hotel. Che c'è o no il passaparola fermerà, la formula va più lifting avrà il suo periodo di boom. It's economy dicono gli americani.

I consigli dell'esperto

L'OSPEDALE DEVE ESSERE ATTEZZATO

Le vacanze con ritocco sono senza rischi? Ci si può fidare? Ecco, secondo Gabriele Cricri, chirurgo



Gabriele Cricri

plastico, esponente della Sicpre (Società italiana di chirurgia plastica) le regole fondamentali da seguire se si decide di sottoporsi a un'operazione di chirurgia plastica all'estero, e a costi più bassi. **IL CHIRURGO** Anche un intervento di chirurgia plastica può presentare complicazioni. Chi sceglie di farsi operare in terra straniera deve sapere se il chirurgo è uno specialista o quanto meno ha una lunga esperienza nel settore plastico. E, inoltre, deve accertarsi che il medico che lo visita sia lo stesso che in seguito procederà al ritocco. Purtroppo in questi viaggi viene meno il rapporto medico-paziente, il punto di riferimento è, infatti, la struttura e non il professionista.

LA STRUTTURA OSPEDALIERA

È di fondamentale importanza che la sala operatoria sia attrezzata per affrontare ogni eventuale emergenza che potrebbe nascere da una complicanza post operatoria, dal sistema di ossigenazione alla presenza nell'ospedale di un reparto di terapia intensiva.

LE PROTESI UTILIZZATE

L'ultima, ma non meno importante informazione da acquisire, riguarda il materiale utilizzato nel caso si debbano impiantare protesi. Il paziente deve sempre esigere il cartellino di riconoscimento della protesi utilizzata con il numero di produzione, il codice e il marchio della Comunità Europea.